



**DOMENICA**  
**23 OTTOBRE 2022**  
 anno XXVI n° 43

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**XXX Domenica del Tempo Ordinario**

Il settimana del Salterio - Anno C

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
 collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Manron 351.7192009 marsonrt@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485.



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 30 ottobre 2022 XXXI DOMENICA del Tempo Ordinario - ANNO C

O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è ...

### **Prima lettura** (Sap 11,22-12,2)

*Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono*

### **Dal libro della Sapienza**

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia,

come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento.

Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;

se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta?

Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita.

Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.

Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

### **Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 144)

Rit. **Benedirò il tuo nome per sempre, Signore**

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

### **Seconda lettura** (2 Ts 1,11-2,2)

*Accogliolo non più come schiavo, ma come fratello carissimo*

### **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi**

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

### **Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (Gv 3,16)

**Alleluia, Alleluia** Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Alleluia**

### **Vangelo** (Lc 19,1-10)

*Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto*

### **† Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

### **Parola del Signore**

**Liturgia della Parola del 23 ottobre 2022**  
**XXX Domenica del Tempo Ordinario - ANNO C**

O Dio, tu non fai preferenze di persone e ci dai la certezza che la preghiera dell'umile penetra le nubi; guarda anche a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo alla confidenza nella tua misericordia per essere giustificati nel tuo nome. Per il nostro Signore ...

**Prima lettura** (Sir 35,15-17.20-22)

*La preghiera del povero attraversa le nubi*

**Dal libro del Siracide**

Il Signore è giudice  
e per lui non c'è preferenza di persone.  
Non è parziale a danno del povero  
e ascolta la preghiera dell'oppresso.  
Non trascura la supplica dell'orfano,  
né la vedova, quando si sfoga nel lamento.  
Le lacrime della vedova non scendono forse sulle sue guance  
e il suo grido non si alza contro chi gliel'ha versate?  
Chi la soccorre è accolto con benevolenza,  
la sua preghiera arriva fino alle nubi.  
La preghiera del povero attraversa le nubi  
né si quietava finché non sia arrivata;  
non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto  
e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 33)

Rit. **Il povero grida e il Signore lo ascolta**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.  
Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

**Seconda lettura** (2 Tm 4,6-8.16-18)

*Mi resta soltanto la corona di giustizia*

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo**

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (2 Cor 5,19)

**Alleluia, Alleluia** Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia**

**Vangelo** (Lc 18,9-14)

*Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo*

**† Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

**Parola del Signore**

## Resoconto 2021 Caritas “San Paolo”

(Caritas delle Parrocchie di San Paolo, Santa Croce, Gavassa)  
Nel periodo 1/1/2021-30/6/2021 il Centro di Ascolto di san Paolo che riunisce le Parrocchie di San Paolo, Santa Croce e Gavassa, ha servito una media mensile di 60 famiglie per un totale di 240 persone al mese. Gli aiuti sono stati caratterizzati dal pacco alimentare mensile e dal pagamento di bollette o parti di affitto, o comunque di cifre legate ad utenze che le famiglie servite erano in difficoltà ad affrontare; non sono mancate azioni atte a qualificare la conoscenza lavorativa degli ospiti.

Il pacco mensile è stato dal primo mese del 2022, incrementato dalla generosità di una offerente che ha devoluto al Centro di San Paolo, attraverso un lascito testamentario per l'acquisto di cibo. Inoltre ci siamo avvalsi del cibo distribuito dal Banco Alimentare dell'Emilia Romagna secondo le regole stabilite dalla convenzione, e dal cibo offerto dai fedeli che partecipano alle sante Messe domenicali.

Un ringraziamento particolare va menzionato nei confronti della ditta Biagini Ivo che, per il trasporto del cibo proveniente dal Banco Alimentare fornisce mensilmente un furgone.

Nel periodo in questione e nel periodo precedente, il cda ha dovuto, come tutti adeguarsi e far fronte alla pandemia di covid 19. Abbiamo affrontato l'emergenza recapitando i pacchi direttamente a casa degli ospiti, sospendendo gli ascolti per un periodo abbastanza lungo, e poi, in un secondo momento con la distribuzione nella parrocchia di san Paolo con scaglionamento dell'orario di consegna e con gli ausili consigliati dalle autorità sanitarie. Si è poi presentata l'emergenza Ucraina caratterizzata dall'arrivo di famiglie in fuga dalla guerra che Caritas diocesana ha pensato di sostenere con l'aiuto alimentare e l'accoglienza presso famiglie ospitanti volontarie.

Il Centro di Ascolto opera abitualmente su tre sabati al mese, e gli ascolti alle famiglie portano ad un dialogo condiviso per fare emergere i vari tipi di difficoltà, che spaziano dalle mancanze economiche alle povertà educative, mancanza di vestiario o difficoltà abitative. Importantissimo è lo stretto rapporto di collaborazione e dialogo con gli operatori del Centro di Ascolto diocesano di via Adua e con i Servizi Sociali del polo di appartenenza del nostro territorio; questa collaborazione porta ad affrontare alcune problematiche che sfociano in progetti volti a migliorare l'autonomia dei singoli nell'inserimento all'interno di una società che in molti casi è sconosciuta a persone provenienti da terre africane o dell'est Europa.

Nei giorni di apertura al pubblico, il Centro di Ascolto, nel periodo 16/01/2021- 17/12/2021 ha svolto 147 colloqui con le famiglie che hanno richiesto aiuto.

Rimane attivo il gruppo che ogni lunedì sera visita i senzatetto che sono costretti a dormire in stazione o in altri luoghi per trascorrere la notte. La visita consente di allacciare una relazione di conoscenza, cercare in alcuni casi la possibilità per un percorso che li inserisca in una struttura, o quantomeno intervenire in casi di emergenza. Vengono loro offerte le coperte soprattutto nel periodo invernale, un aiuto per le esigenze di vestiario, un the caldo (fresco in estate), un sacchetto di alimentari per la colazione del mattino e soprattutto la cordialità assieme ad una preghiera per chi si sente di esprimere la propria fede.

**Domenica 23 Giornata Missionaria Mondiale**  
Preghiere e colletta in tutte le parrocchie.

Parrocchie Santa Croce, San Paolo, Gavassa, Massenzatico, Pratifontana (Unità Pastorale Paolo VI)

## GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022

presso l'oratorio don Bosco, Via Adua 79

VITE CHE PARLANO

saranno con noi: **ENRICA SALSÌ** missionaria laica in Madagascar  
**ROBERT MARSON** prete malgascio; **MARTIN RANDRIATIANA** direttore sanitario e primario dell'ospedale di Ampasimajeva  
**DONATA FRIGERIO** laica consacrata e missionaria in Congo  
**GIANCARLO PACCHIN** prete e missionario in Brasile  
Programma: **ore 15 Accoglienza e testimonianze** dei missionari  
**ore 19 Apericena** a offerta libera a partire da € 5 (non è richiesta la prenotazione) Le offerte raccolte durante la serata saranno devolute al CMD e destinate alle missioni diocesane

## è la comunione

### che ci fa essere missionari

Con l'Ottobre missionario pubblichiamo una riflessione di don Robert Marson, che ha prestato servizio nell'unità pastorale “Beato Alberto Marvelli” di Cella, Cadé e Gaida.

Il Papa, nell'occasione dell'ottobre missionario, ci ha offerto un messaggio molto significativo e chiaro per aiutarci a riflettere, pregare e mettere in pratica la missionarietà.

Prendendo spunto dagli Atti degli Apostoli: “Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra” (At 1,8), chiede ai cristiani due cose: la prima aprirsi al dono dello Spirito Santo; la seconda è la disponibilità ad essere testimoni ovunque, anche fuori dal proprio paese.

Di sua natura la Chiesa è missionaria e come tale svolge il suo compito con la forza che le viene data dallo Spirito Santo. Così disse Gesù agli apostoli: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura” (Mc 16,15). La missione non è un'iniziativa umana ma di Dio. Infatti, tutti i battezzati sono chiamati per la missione, a cominciare dal proprio paese fino ai confini del mondo: “Andate in tutto il mondo”. Chi accoglie la vocazione di essere missionario deve uscire per testimoniare Cristo.

Papa Francesco nell'esortazione *Evangelii gaudium* ha sviluppato il pensiero sulla Chiesa missionaria con una frase diventata un emblema parlando della “Chiesa in uscita”:

“Usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo... preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti” (EG n. 49).

Siamo chiamati a vivere la comunione che è segno di un'unica Chiesa e grazie a questa unità siamo spinti a testimoniare ovunque il Vangelo. Essere testimoni non è soltanto una teoria, nemmeno un'ideologia, ma una pratica fatta di parole, opere e vita quotidiana.

Perciò il Papa, in questa occasione dell'ottobre missionario, dice: “I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli”.

Tutto ciò ci mostra l'universalità della Chiesa; Chiesa universale e Chiesa locale. **Anche noi cristiani del Madagascar viviamo questa comunione missionaria.** Il rapporto tra la Chiesa del

Madagascar e l'Italia, per me, venuto dalla diocesi di Farafangana (Madagascar) a Reggio Emilia, è vivere concretamente questa comunione attraverso lo **scambio di sacerdoti e religiosi** disposti ad accogliere l'invito ad andare **"fino ai confini della terra"** per predicare, testimoniare e compiere concretamente gesti di carità e amore secondo le necessità.

La vocazione alla missione è un dono per tutti che nasce nei modi più diversi; può partire anche da una sana curiosità, come è stato per me, di poter conoscere e approfondire la fede nei luoghi da dove sono partiti i missionari che ci hanno portato il Vangelo. Alla curiosità ha fatto seguito il comprendere che anch'io ho il dovere di annunciare ciò che a suo tempo ho ricevuto col battesimo e la vita cristiana.

La parola di Gesù ai dodici "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" mi ha spinto ad annunciare il Vangelo qui Italia. Se sono diventato cristiano è grazie ai missionari, perciò anch'io ho il dovere di annunciare il Vangelo fuori dal mio paese. **È il modo di dire grazie, di contraccambiare il dono ricevuto** con la disponibilità al servizio in questa Chiesa sorella di Reggio Emilia. **Robert Marson**

## I cattolici nel mondo

Al 31 dicembre 2020 il numero dei cattolici nel mondo era pari a 1.359.612.000 persone, con un aumento di 15.209.000 unità rispetto all'anno precedente. Leggermente diminuita la percentuale dei cattolici sul totale della popolazione mondiale che si attestava al 17,73%. Diminuito anche il numero totale dei sacerdoti, a quota 410.219 (-4.117), così come conferma la tendenza degli ultimi anni alla diminuzione globale delle religiose, (-10.553), scese a 619.546. Così, per quanto riguarda ad esempio **il continente africano, Fides sottolinea che i cattolici lì sono aumentati di 5.290.000 unità, raggiungendo il numero di 256.840.000**. I sacerdoti, diocesani e religiosi, sono aumentati nel complesso di 1.004 presbiteri e sono 50.465. Anche i religiosi non sacerdoti sono cresciuti di 103 unità arrivando a 9.188, e le religiose di 2.503 unità arrivando a 79.557. In aumento anche i membri degli Istituti secolari femminili (+60 per un totale di 1.262), i missionari laici (+559 per un totale di 8.561) e i catechisti (+14.766 per un totale di 453.985).

Crescono anche i seminaristi, diocesani e religiosi: quelli maggiori sono 33.628, aumentati di 907, e quelli minori sono 52.411 con un aumento di 375. Le uniche lievi diminuzioni nel continente si registrano nel numero dei vescovi (-2), dei diaconi permanenti (-40) e dei membri degli Istituti religiosi maschili (-14).

I luoghi di origine dei giovani che arrivano nei seminari sono spesso rurali o modesti, famiglie semplici e di umile situazione materiale. Alcuni di questi giovani sperimentano la povertà, diventano sensibili alle sofferenze degli indigenti, dei malati, di quanti non hanno voce, degli abbandonati, degli umiliati e sentono nel profondo di sé stessi la chiamata a consacrare totalmente la loro vita al servizio di queste persone. Avendo sperimentato il dolore delle situazioni difficili, hanno acquisito la capacità del silenzio, della riflessione, della cultura personale, della vita spirituale, della preghiera. Sono più disponibili ad ascoltare la chiamata discreta e delicata di Dio che chiede la loro disponibilità.

Tornando alla situazione globale, resta sempre rilevante **il numero di istituti di istruzione e di strutture sanitarie gestite dalla Chiesa cattolica**. Per quanto riguarda i primi, si contano 72.785 scuole materne frequentate da 7.510.632 alunni, 99.668 scuole primarie con 34.614.488 alunni e 49.437 istituti secondari con 19.252.704 alunni, senza contare l'istruzione superiore e universitaria. Per quanto riguarda le seconde, si registrano: 5.322 ospedali, 14.415 dispensari, per la maggior parte in Africa (4.956) e in

America (3.785); 534 lebbrosari, principalmente in Asia (265) e Africa (210); 15.204 case per anziani, malati cronici ed handicappati, per la maggior parte in Europa (7.953); 9.230 orfanotrofi di cui il numero maggiore è in Asia (3.201); 10.441 giardini d'infanzia con il maggior numero di presenze in Asia (2.801) e in America (2.816); 10.362 consultori matrimoniali, per gran parte in Europa (5.279) ed America (2.604); 3.137 centri di educazione o rieducazione sociale e 34.291 istituzioni di altro tipo.

## Per la Pace in Ucraina

(articolo scritto venerdì 21 ottobre)

Tre giorni di mobilitazioni nelle piazze d'Italia, per chiedere il **cesate il fuoco in Ucraina e l'apertura di una conferenza internazionale di pace**. Il movimento per la pace scalda i motori, in vista della manifestazione nazionale del 5 novembre a Roma che si terrà in piazza San Giovanni in Laterano. Da oggi e fino a domenica 23 la coalizione *Europe for peace* di oltre 400 realtà animerà un centinaio di città italiane con le iniziative locali delle associazioni, dei gruppi, dei sindacati.

Simbolicamente la "mobilitazione diffusa" comincia oggi, venerdì pomeriggio, a Roma, con una fiaccolata in piazza del Campidoglio. E si concluderà dopodomani ancora a Roma, **in piazza San Pietro: all'Angelus delle 12 verrà aperto lo striscione scritto in inglese, russo e ucraino**. Nella piattaforma della manifestazione del 5 novembre d'altronde **è citato l'invito del Papa**: «Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili"».

Torna dunque la mobilitazione diffusa che aveva animato 60 piazze d'Italia lo scorso 23 luglio. È il fine settimana che precede la settimana Onu per il Disarmo, e arriva giusto alla vigilia dell'ottavo mese della guerra, iniziata con l'invasione russa del 24 febbraio. **E torna l'appello alle Nazioni Unite perché si facciano promotrici dell'iniziativa diplomatica**: lo scorso 21 settembre, in occasione della Giornata della pace, le organizzazioni italiane hanno inviato una lettera al segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres per un sostegno ad azioni multilaterali.

Flash-mob, marce, presidi, momenti di silenzio, incontri: l'elenco delle iniziative per il fine settimana del 21/23 ottobre al momento è a quota 85, ma gli organizzatori, viste le continue adesioni in arrivo, contano di arrivare a 100. Nel testo sottoscritto delle realtà che aderiscono a *Europe for Peace* si sottolinea come **«l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa ed ha già fatto decine di migliaia di vittime»** portando conseguenze nefaste «anche per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e globale». Ribadendo la vicinanza alle popolazioni colpite dalla guerra, si ricorda poi come occorre cercare «una soluzione negoziale, ma non si vedono sinora iniziative politiche né da parte degli Stati, né da parte delle istituzioni internazionali e multilaterali».

I promotori sottolineano come invece sia necessario «che il **nostro Paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato** avviando un percorso per una Conferenza internazionale di pace che, basandosi sul concetto di sicurezza condivisa, metta al sicuro la pace anche per il futuro» Anche alla luce delle «rinnovate ed inaccettabili minacce nucleari».

Manifestazioni sono previste quindi in tutte le grandi città, ma anche in moltissimi centri più piccoli.

30 ottobre torna l'ora solare: le lancette dell'orologio tornano indietro di un'ora. Ma se volete essere sicuri di arrivare a Messa in orario non mettetele indietro 😊

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### DOMENICA 23 OTTOBRE

**XXX DOMENICA del Tempo Ordinario - Anno C**  
**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

11 MASSENZATICO

† Silingardi Gaetano, - Ronzoni Ennio, Verina e Giamprospero

11.15 SAN PAOLO Intenzione: defunto Aldo Severi

### LUNEDÌ 24 OTTOBRE

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA

### MARTEDÌ 25 OTTOBRE

18.30 SAN PAOLO

20.30 MASSENZATICO

### MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

18 SAN PAOLO: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SAN PAOLO

### GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

18.30 SANTA CROCE

### VENERDÌ 28 OTTOBRE

20.30 GAVASSA † Chiribici Margherita

### SABATO 29 OTTOBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE intenzione: defunto Enrico

20.30 MASSENZATICO † don Francesco Alberi

### DOMENICA 30 OTTOBRE

**XXXI DOMENICA del Tempo Ordinario - Anno C**  
**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA † Zini Thea, Landi Mauro e Maria

11 MASSENZATICO Ringraziamento per i 63 anni di matrimonio di Salsi Antonio e Borziani Anna

11.15 SAN PAOLO

## È uscito il libro *Vite straordinarie*

### Gli anziani di Pratofontana si raccontano

La parrocchia di Pratofontana, assieme al locale circolo Arci, ha intervistato in questi ultimi mesi alcuni anziani del paese: ne è nato un libro, dal titolo "Vite straordinarie – Gli anziani di Pratofontana si raccontano – Storie di vita vissuta raccolte e trascritte" che è stato presentato domenica 2 ottobre scorso durante una affollata assemblea presso il circolo. Il ricavato della vendita del libro, presentato domenica scorsa, (euro 662) è stato offerto alla Casa Protetta Don Luigi Messori dove, uno dei protagonisti del libro, ha trascorso gli ultimi anni della sua vita. Si tratta di una iniziativa che cerca di ascoltare, raccontare e di avvicinare. L'iniziativa continuerà nei prossimi mesi, con altre interviste agli anziani, in modo da recuperare storie che altrimenti andrebbero perdute.

Ringraziamo i volontari che hanno attivato questo progetto.

Per chi fosse interessato ad avere il libro, a fronte di una piccola offerta, può rivolgersi alla parrocchia di Gavassa o direttamente a Maura del circolo di Pratofontana (3387688609).

**Mercoledì 26 ottobre ore 20.45 Teatro della parrocchia di San Pietro (Via Campo Samarotto)**  
**I nove ingredienti dell'amore. Don Bruno Ferrero**

## Commento al Vangelo di oggi

### Chi ama Dio non disprezza il prossimo

Il fariseo inizia bene la sua preghiera: "O Dio, ti ringrazio", sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. "Io sono molto meglio degli altri". Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: "io sono, io digiuno, io pago". Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: "Tu". Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro le norme della legge. Il dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione, ma Dio non è la siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace. Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé. In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà». E poi un lamento: "Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta". Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, "però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo". E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono. *Ermes Ronchi*

## CARITAS INTERPARROCCHIALE

Raccogliamo panni da portare in stazione e altri luoghi da offrire a chi senza casa e dorme all'aperto. I panni possono essere consegnati in parrocchia.

## Parrocchia di Massenzatico CRESIME

### Sabato 29 ore 16

Il gruppo dei ragazzi di Massenzatico riceve il sacramento della cresima in cattedrale

## CIMITERO di GAVASSA

Un gruppo di parrocchiani di Gavassa ha chiesto all'amministrazione comunale di ampliare il cimitero locale.

È stato proposto un incontro presso gli uffici del comune. Per chi ritiene opportuno che questa richiesta vada avanti è bene partecipare all'incontro rivolgendosi a Boretini 334 1061119 che raccoglie i nominativi.